



Il Passetto è pericolante Ma qualche «furbo» leva le transenne

È pericoloso ma i hi se ne im porta? Deve avere pensato qualcosa del genere il personaggio che ha pensato bene di levare le transenne sistema te al Passetto a Borgo Pio. La costruzione è pericolante. Co si in attesa di rendere di nuo vo sicuro il passaggio si è stabilito di obbligare i pedoni a fare un'altra strada. Ma tant è. Per evitare un giro più lungo qualche furbone si è sbarazzato delle transenne. Peccato che, l'abbia fat to a non esclusivo suo rischio e pericolo.

Enel, Sip, Acea, Italgas hanno i cantieri aperti Sarà una ripresa difficile aspettando i Mondiali

Tutto pronto per il '90? Ottimismo ma «con cautela» Più colpita è la zona nord tra Aurelia e Salaria

Violentata «Barbato le chiedo di restare»

Colli Aniene Per mano in difesa del verde

Cento chilometri di trincee Una «Maginot» spacca la capitale

Roma sventrata, bucata, sterrata, una capitale «a suolo aperto» ecco come si presenterà la città alla ripresa settembrina. Oltre cento chilometri di scavi ci separano dai Mondiali del '90 tra lavon Sip, Enel, Acea e Italgas e cantieri del Comune. Gli automobilisti già tremano e la zona nord della città ha il triste primato nella «graduatoria delle buche». «Finiremo in tempo» assicurano gli enti. Ma nel frattempo?

STEFANO POLACCHI

Gomitate clacsonate fra le estenuanti e inestricabili grongoli di lamiere e smog? Sembra proprio che questo ci aspetti per la «ripresa» di settembre. Un po' per i «cantieri mondiali» un po' per la sistemazione di fili cavi e cavi di Enel Sip Italgas Acea la capitale vivrà in «rincesa» i giorni che la separano dai campionati di calcio del '90. Nella speranza che per quella data gli scavi siano ultimati.

Insomma più di cento chilometri di buche fanno di Roma una città «in guerra». Per cosa si combatte? Essenzialmente per la «gloria» nel tentativo di ammodernare i servizi e di fluidificare il traffico per non andare in tilt all'appuntamento internazionale di giugno del prossimo anno e per non sfidarsi nella «nuova Europa» del '92. Ma grazie anche ai ritardi del Campidoglio per i lavori di sua competenza la battaglia più ardua sarà proprio quella contro il tempo. Arrivare a «suolo aperto» ai campionati mondiali infatti sarebbe davvero peggio che arrivarci senza

«ammodernamenti». Cento chilometri di trincee. Ma vediamo dove si scava e chi manovra le ruspe. La Sip con 36 chilometri di scavi è in testa alla graduatoria delle buche. Si tratta dei lavori per sistemare i cavi specialmente nell'area centrale. «Dopo questi interventi staremo a posto per almeno i prossimi vent'anni» afferma il direttore per i telefoni. Ma si farà in tempo per i Mondiali? «Pensiamo proprio di sì» rispondono ottimisti alla Sip. I 36 chilometri sono quelli esistenti e la maggior parte saranno chiusi nei prossimi giorni. Al massimo arriveremo al 10 settembre. Però ovviamente altri scavi verranno effettuati fino alla prossima primavera. Il piano Roma per la completa sistemazione delle utenze andrà avanti fino a marzo '90 con l'ultimazione dei grossi interventi nel centro.

Seguono nella «graduatoria delle buche» Enel e Acea che insieme hanno 60 chilometri di scavi. Lente per l'energia elettrica ha tre grossi cantieri aperti. Uno lungo



Scavi e ancora scavi, nella città ci sono ormai 100 km di trincee

una decina di chilometri si stende tra il Gianicolo e l'Aurelia all'altezza del raccordo anulare mentre gli altri due (complessivamente 12 chilometri) devono ancora essere aperti e non saranno ultimati prima di febbraio prossimo. Interesseranno i tratti tra il Gianicolo e via Flaminia e tra via Flaminia e via dei Prati. In scali zone «ad alta densità» di cantieri e di traffico con i lavori in alto sull'Olimpica sulla Cassia e sulla Flaminia. La ripresa settembrina sarà un vero trauma per i romani appena usciti da un'estate

abbastanza tranquilla per il traffico nonostante l'Olimpica già chiusa alle auto. Riuscirà il conciliante «Noi lavoriamo per voi» dei cartelli Italgas a rasserenare i com battivi e esasperati animi dei cittadini a quattro ruote? Certo sarà una battaglia dura. Ma l'ente del gas è impegnato soprattutto nelle emergenze quotidiane e quindi in tratti molto più brevi anche se frequenti di scavi. Impossibile quantificare dunque il chilometraggio di scavi Italgas. «Anche se» spiegano al

lente «i lavori interessano prevalentemente l'area centrale della città cioè quella più difficile». Dulcis in fundo la zona prima in classifica anzi «in trincea» è il settore nord della capitale. Gli operai di Enel Acea Sip lavorano a ritmi frenetici in quella zona tra l'Aurelia, Monte Mario, la Flaminia e la Salaria. Dunque abitanti del quadrante nord cominciate ad arrotolare i pantaloni e preparatevi a saltare i fossi. L'autunno e l'inverno si preannunciano davvero «caldi».

«Barbato deve incontrare la ragazza uruguayana violentata a Roma una settimana fa. E la deve invitare a non lasciare l'Italia». La proposta è del verde arcobaleno Paolo Guerra che in un comunicato diffuso ieri chiede al commissario straordinario di intervenire «per estermare lo sdegno e la vergogna della città». Barbato dovrebbe anche incontrare le associazioni femministe per concordare iniziative che tutelino i diritti delle donne. «A cominciare da quello sacrosanto di usufruire della città anche da sole e di notte».

Per i verdi arcobaleno «la violenza a Roma esiste ma i romani sono sconvolti da episodi come questo. Ci auguriamo che la giovane ritor ni sulla sua decisione di abbandonare l'Italia».

VM una giovane uruguayana di venticinque anni venne violentata alcune sere fa da due ragazzi che le avevano offerto un passaggio a casa in mancanza di taxi. La ragazza era stata a cena con alcuni amici. Verso le 23 aveva chiamato il radio-taxi da piazza Euclide per potere rientrare nel suo appartamento al Trionfale. Ma l'auto non arrivava. Gentilissimi due ragazzi si erano avvicinati domandandole se avesse bisogno di aiuto. VM aveva accettato il passaggio. Ma i due l'avevano condotta in periferia e lì l'avevano rapinata e violentata.

Da soli hanno seminato il prato curato gli alberi e sistemato gli scivoli per i bambini. Per difendere quell'ultimo lembo di verde len non hanno esitato a fronteggiare le ruspe. Gli abitanti di via Tamburano a Colli Aniene da settimane presidiano una piccola area di verde attrezzato dove dovrebbe sorgere uno dei dodici edifici previsti dal piano di zona. Le ruspe arrivate ieri mattina inviate dal consorzio edile Castiglione in realtà dovevano recarsi in una zona vicina per rimuovere come ordinato dal pretore - i venti bidoni sospetti trovati alcune settimane fa. Il consorzio però ha pensato bene di sfruttare l'invito del pretore per disfarsi anche di scivoli e altalene. Ma la gente ha resistito. Alla fine le ruspe sono state allontanate. Ai bidoni ci sono arrivate per un'altra strada. Ma il pericolo che su quel fazzoletto di verde venga riversata l'ennesima colata di cemento resta concreto. Ieri pomeriggio un gruppo di dirigenti della sezione di zona del Pci e il presidente Angelo Zola della V circoscrizione hanno incontrato gli abitanti di via Tamburano in segno di solidarietà. Zola in un documento ha scritto di essere con corde su una mobilitazione unitaria capace di costringere i proprietari dell'area a trattare con l'amministrazione comunale per la drastica riduzione delle cubature e il recupero del verde attraverso una variante al piano di zona».

In una nota diffusa dal consigliere comunale Massimo Pompili e dal consigliere di circoscrizione Antonio Lovato si fa presente che il consiglio di circoscrizione il Pci e i comitati dei cittadini si sono più volte pronunciati contro i nuovi palazzoni formulando anche proposte alternative.

6 SETTEMBRE • VIA LAURENTINA • ANG. VIA SAPORI

ANTICO PROVERBIO SCOZZESE: CHI MENO SPENDE MEGLIO COMPRA.

coop

IL TUO NUOVO GRANDE SUPERMERCATO.

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

FESTA DE L'UNITA'
PARCO VILLA DEI GORDIANI 1-17 Settembre

LITFIBA 2 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

STADIO 7 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

Marco BAMBATI 8 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

Enrico MONTESANO 12 SETTEMBRE POLTRONA L. 12.000 IN PIEDI L. 7.000

in Concerto

CONFUCION 14 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

POOH 15 SETTEMBRE L. 20.000 POSTO LIBERO

GRAZIA DI MICHELE 16 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

I CAMALEONTI 17 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

2° RASSEGNA TEATRALE 1-8 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO

1° RASSEGNA JAZZ 8-13 SETTEMBRE INGRESSO LIBERO